

SE CI MANDA LUBRANO LA CR

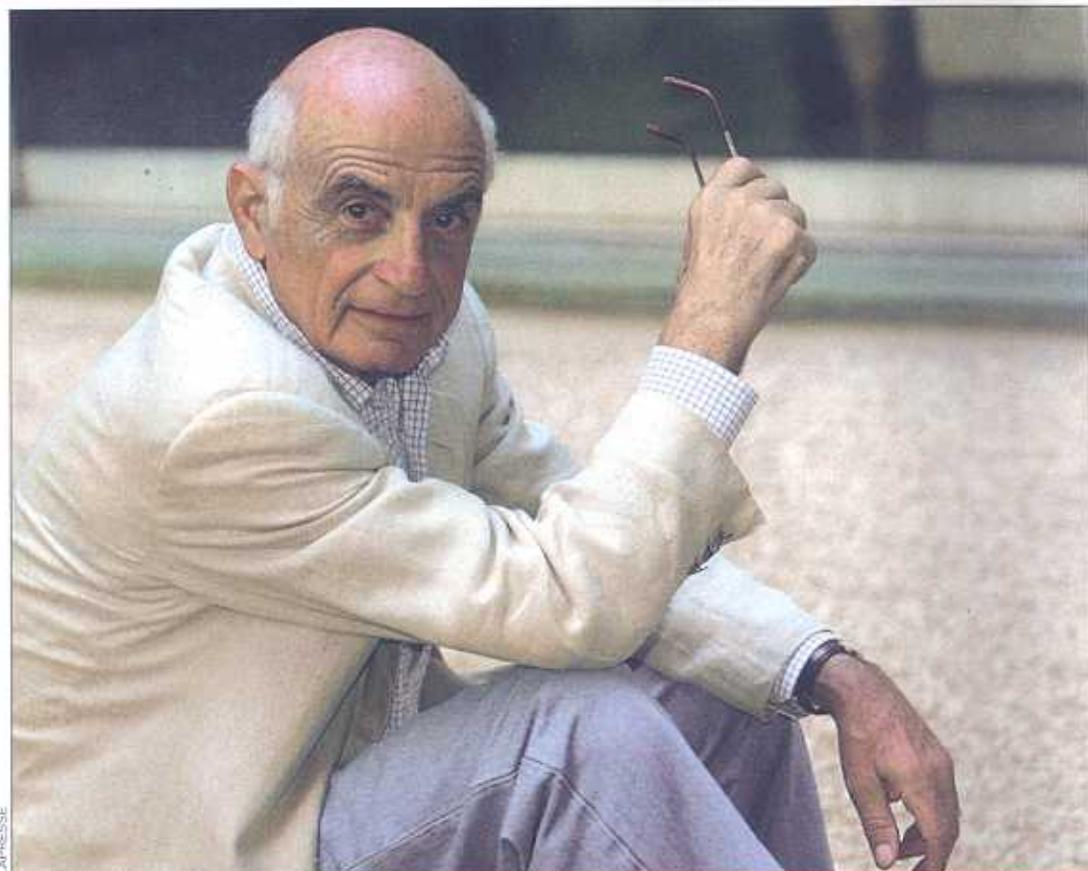
di ANTONIO MURZIO

Su una spiaggetta di Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, Antonio Lubrano si sta godendo il meritato riposo estivo. Che non è quello di un pensionato, sia pure famoso, ma quello di chi ha appena mandato in libreria, il 15 luglio, l'ultima fatica. La sua "Guida ai consumi contro la crisi" che una piccolissima casa editrice, "Giudizio universale", nata sulle ceneri dell'omonima rivista di recensioni (ora trasformata nel quotidiano on line www.giudiziouniversale.it) sarà distribuita a breve anche nei punti vendita della catena Feltrinelli. E colmerà una lacuna: abituati al "Mi manda Lubrano", titolo della fortunata trasmissione a difesa dei consumatori, molti ormai, con un gioco di parole, commentavano la momentanea assenza del giornalista partenopeo con un "Mi manca Lubrano", tanto che Remo Bassetti, direttore di "Giudizio universale" aveva voluto titolare proprio così una rubrica che il nostro ha tenuto sulla rivista fino al 2008.

«I saldi? Mi chiedo ancora dove si nasconde la fregatura»

Per dirla con le sue parole, la domanda nasce spontanea... perché questa guida?

Questa guida, innanzitutto, non è stata concepita come un tradizionale manuale a uso dei consumatori, che ormai hanno raggiunto un grado di maturità per cui non hanno bisogno di ulter-



L'ESPRESSO

Antonio Lubrano (78 anni) ha condotto dal 1989 al 1996 su RaiTre "Mi manda Lubrano". Nelle altre foto nei panni di attore e con la moglie. A destra una delle vignette di Vauro per la sua guida

rriori consigli pratici. Non contiene, infatti, suggerimenti, ma si pone soprattutto interrogativi, intriganti o forse inconsueti. Tipo: il consumo rende felici? Oppure: si può cancellare il denaro dalla nostra vita? Domani finisce il petrolio: che facciamo? Le voci, anzi i vocaboli di questo mini-dizionario, vanno da quelle che qualunque consumatore si aspetta (assicurazioni, class action, conto corrente, Ogm) ad altre invece piuttosto inusuali nel lessico domestico: asterisco, boicottaggio, depliant, gratis, orticello, quasi-banca, surrogato, zero.

A leggerla, infatti, più che una guida ci è sembrato un piccolo trattato di sociologia della vita

quotidiana...

Non sono un sociologo e non ho la presunzione di sostituirmi a loro, ma in un certo senso la guida si potrebbe definire tale. Esce nel momento in cui la crisi economica mondiale ha profondamente scosso la fiducia in uno sviluppo illimitato e ha messo in discussione il mito del consumo come mezzo per raggiungere la felicità. Vuole indurre a scoprire nuovi stili di vita e strappare al marketing il controllo dei nostri bisogni.

Ci sono molti riferimenti personali, come l'episodio in cui, alla voce "frode alimentare", racconta di quando in un ristorante milanese le hanno servito due spigole andate a male, e poi si

è sentito dire dal proprietario: "Non sapevo che questa spigola fosse per lei, dottor Lubrano...". E poi tanti riferimenti alla cronaca...

Ho attinto alla cronaca conservando ritagli di giornale man mano che trovavo notizie utili per le riflessioni che poi ho inserito nel dizionario.

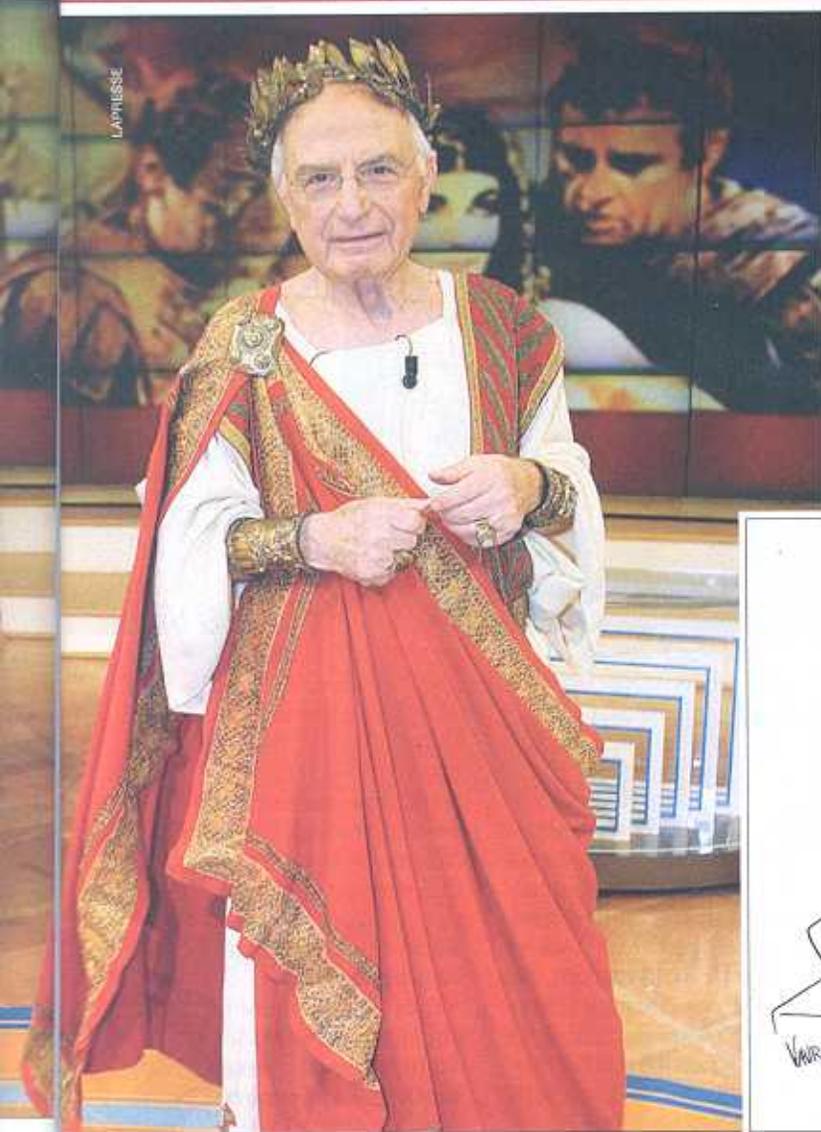
Continua a usare il termine dizionario...

Sì, perché in realtà di quello si tratta e: come un vocabolario, si può leggere dalla fine all'inizio, di mezzo, saltando da una voce a un'altra senza un ordine, ma come uno preferisce.

Che senso ha scrivere un libro contro la crisi, se qualcuno vuol far passare il messaggio che la

Il paladino televisivo dei consumatori arriva in libreria con un

CRISI SI AFFRONTA COL SORRISO



crisi non c'è?

La crisi c'è, e bene che vada, durerà ancora un altro anno. Guardi qui, in Sardegna, la situazione delle prenotazioni alberghiere. I giornali locali dicono che è colpa dei prezzi alti perché questa è diventata meta di soli vip, ma gli operatori turistici ribattono che in agosto le strutture che l'anno scorso erano al completo, saranno vuote. **Le voci della guida sono intercalate dalle vignette come al solito graffianti di Vauro...**

Sì, e il libro, vorrei ricordarlo, è firmato da entrambi. L'idea è stata dell'editore, io l'ho accolta subito con entusiasmo: conosco Vauro e lo apprezzo.

Siamo in periodo di saldi e una voce della "Guida ai consumi contro la crisi" è proprio dedicata alle vendite stagionali a prezzi ribassati. Il lettore potrebbe aspettarsi i soliti consigli: controllare il prezzo prima e dopo l'avvio dei saldi e invece...

Scrivo che faccio ancora fatica a capire come mai un capo fir-

mato in negozio del centro costa cento e negli outlet cinquanta. E continuo a chiedermi: dov'è la fregatura? E poi, posto che effettivamente l'obiettivo dei saldi sia quello di svuotare gli scaffali dei negozi, mi piacerebbe sapere una volta per tutte se il commerciante nella stagione dei saldi ci rimette qualcosa. Perché se comunque ci guadagna - e non ho dubbi a proposito - vuol dire che potrebbe tenere bassi i prezzi tutto l'anno, che i saldi non avrebbero più senso e noi

saremmo maggiormente invogliati a spendere.

Lei è stato il primo a portare in tv la difesa dei consumatori. Prima di "Mi manda Lubrano" aveva una rubrica in coda al Tg2 intitolata "Diogene". Quindi è la persona più indicata per rispondere: ma tutte queste associazioni di consumatori? Non saranno diventate troppe?

Peccando forse d'immodestia, vorrei ricordare che se le associazioni consumeriste hanno ottenuto visibilità in televisione, è stato proprio grazie alla mia trasmissione su RaiTre. Ritengo che di veramente valide ce ne siano cinque o sei sulle sedici esistenti.

Il suo soggiorno in Sardegna, intanto, rischia di trasformarsi da vacanza in lavoro...

Si riferisce alla trasposizione teatrale di alcune voci della guida? Ma no! Sono lusingato che un gruppo teatrale amatoriale di Santa Teresa di Gallura, me lo abbia proposto e che lo porti in scena il 27 luglio. E ringrazio la collega Donatella Bianchi di "Linea blu", che è qui e che ci ha messi in contatto.

Una guida che indica nuovi stili di vita per superare le difficoltà